

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."

DEL 18 MAGGIO 2020

* * *

L'anno duemilaventi, il giorno diciotto del mese di maggio, alle ore 10.05, si è riunita in videoconferenza, presso la sede della società, in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra - Via delle Industrie n. 19/D, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00854750270, capitale sociale Euro 112.407.840,00.=, interamente versato, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 (Bilancio al 31 dicembre 2019 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di revisione) – delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Relazione sul Governo Societario (art. 6 co. 4 D.Lgs. 175/2016) – presa d'atto;
- 4) Relazione dell'organo amministrativo in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – presa d'atto;
- 5) Relazione dell'organo amministrativo in merito alla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR – presa d'atto;
- 6) Rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità promossa ai sensi dell'art. 2393 c.c. sulla base della delibera assembleare del 20 gennaio 2016 – delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Spagna.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina - quale segretario - Manuela Guidi, Responsabile dell'Area Legale e Affari Societari, già segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione della Società, incaricandola contestualmente di redigere il verbale.

Il Presidente constata che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a termini di legge e di statuto mediante PEC del 14 aprile 2020 prot. n. 2695/20;
- l'assemblea si tiene in seconda convocazione;
- in adozione delle misure restrittive resesi necessarie per l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, al fine di evitare il trasferimento extraregionale di alcuni rappresentanti dei soci e di evitare assembramenti all'interno della sede societaria, l'assemblea in deroga alle previsioni statutarie e in conformità alle previsioni di cui all'art. 106 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, si tiene in videoconferenza (con la sola eccezione del collegamento in audioconferenza del rappresentante del socio Banca Monte Paschi di Siena e del Presidente del Collegio Sindacale, impossibilitati al collegamento in videoconferenza);
- nessun socio comunica l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto;
- sono rappresentati per delega - deleghe tutte acquisite agli atti della società - i seguenti soci, aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2370 del codice civile e dell'art. 16 dello statuto sociale:

	n° azioni	%
REGIONE DEL VENETO	5.732.790	51,000

UNICREDIT S.P.A.	1.719.907	15,300
SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI S.P.A.	929.301	8,267
INTESA SANPAOLO S.P.A.	899.265	8,000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	730.652	6,500
HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE		
BANCO BPM S.P.A	592.166	5,268
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	474,59	4,223
<hr/>		
TOTALE	11.078.740	98,56

- è pertanto rappresentato il 98,56% del capitale sociale (n. 11.078.740 azioni su n. 11.240.784 azioni emesse);
- oltre ad egli stesso, sono presenti, quali membri del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Francesco Giacomini e i Consiglieri Maria Cristina Donà, Ada Imperadore;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Giuliano Caldo e i Sindaci Effettivi Cinzia Giaretta e Paolo Mazzi;
- con l'assenso dei soci, è presente altresì il Direttore Generale, Gianmarco Russo,

e, pertanto, dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente porge il benvenuto a tutti i presenti comunicando, quanto al punto **1° punto** all'ordine del giorno (*Comunicazioni del Presidente*), che non vi sono comunicazioni particolari.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **2° punto** all'ordine del giorno

(Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 (Bilancio al 31 dicembre 2019 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di revisione) – delibere inerenti e conseguenti).

Il Presidente nel comunicare che l'esercizio 2019 si chiude con un utile di esercizio di Euro 844.671 e cede la parola al Direttore Generale per l'illustrazione del Bilancio.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2019 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2019 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria.

Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

Il raggiungimento del risultato d'esercizio 2019 è stato ottenuto grazie all'equilibrato apporto delle due principali aree operative aziendali nonché attraverso la continua azione di contenimento dei costi strutturali che rappresenta uno degli imprescindibili obiettivi di gestione della Società degli ultimi esercizi.

Anche per l'anno appena conclusosi la fase di contrazione dei tassi di mercato ha determinato un impatto negativo sulla remunerazione degli impieghi di giacenze liquide.

Per fronteggiare tale dinamica non positiva, nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente incrementato gli impieghi in titoli di debito privato, che hanno contribuito alla formazione dei proventi finanziari unitamente agli impieghi temporanei della liquidità aziendale in depositi sia a vista e che a scadenza.

Al 31 dicembre 2019 sono state realizzate dall'avvio del Fondo «Veneto Minibond» complessivamente n. 22 operazioni di investimento, di cui n.11 nel

solo anno 2019.

Le corrispondenti emissioni di titoli di debito corporate del 2019, del valore complessivo di 73,6 milioni di Euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di 20,7 milioni di Euro.

Si evidenzia che Veneto Sviluppo risulta essere tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha invece fornito un apporto positivo sia attraverso i plusvalori realizzati dalla dismissione di asset partecipativi (con riferimento al Fondo di Capitale di Rischio, sono state cedute le partecipazioni in Zen Fonderie S.r.l., Interplanet S.r.l. e Nuove Energie S.r.l., che nel loro complesso hanno determinato plusvalenze e riprese di valore per ca. 0,46 milioni di Euro), sia attraverso il dividendo incassato dalla partecipata APVS S.r.l. per ca. 1,1 milioni di Euro.

Parallelamente alle ricadute positive in termini di capital gain e dividendi, la gestione delle partecipazioni ha anche risentito negativamente delle svalutazioni lorde del portafoglio per un importo complessivo di ca. 1,05 milioni di Euro unitamente a riprese di valore per 0,15 milioni di Euro. Particolare rilievo per l'esercizio 2019 riveste l'attività svolta dalla Società per il rilancio della storica azienda veneta Maschio Gaspardo S.p.A. sia in termini di capitale investito nella partecipata (ca. 10 milioni di Euro) sia per l'importante ruolo svolto nella complessa operazione - che vedeva coinvolti diversi istituti di credito oltre che Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.- per la realizzazione del piano Industriale 2019-2022 incentrato sul consolidamento del gruppo nei mercati di Cina, Giappone, Sud-Est Asiatico e Nord America oltre che in quello domestico.

Estremamente positivi sono i risultati che si stanno ottenendo in FVS SGR S.p.A.,

controllata al 100% da Veneto Sviluppo.

Anche quest'anno il bilancio della controllata quindi in utile: 140.000,00 euro.

Con l'effetto che se si considerasse il consolidamento delle due società l'utile complessivo sfiorerebbe il milione di euro.

La Società nel periodo oggetto del presente bilancio ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico regionale anche in ambito di finanza agevolata.

Nel corso del 2019 sono state effettuate n.5.922 delibere di concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 390 milioni di Euro in termini di affidamenti/finanziamenti sottostanti, e di oltre 50 milioni in termini di risorse regionali impegnate.

L'operatività anche quest'anno ha privilegiato nettamente, in termini di numero di operazioni, il sostegno all'accesso al credito mediante l'utilizzo dei Fondi regionali di Garanzia, in prevalenza nella forma tecnica delle riassicurazioni alle garanzie consortili.

E' altresì proseguita la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti, pur evidenziando una progressiva contrazione del ricorso da parte del sistema creditizio di riferimento da questa tipologia di impiego.

Riprende la parola il Presidente il quale ritiene opportuno stigmatizzare i buoni risultati raggiunti da FVS SGR grazie alla gestione sapiente e indirizzata all'efficienza, posta in atto dal Direttore Generale.

Peraltro sono in corso le formalizzazioni di accordi con soggetti economici

operanti sul territorio al fine di ampliare l'operatività societaria di Veneto Sviluppo.

Terminata l'illustrazione del Progetto di Bilancio da parte del Direttore, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale informa che l'organo di controllo, anche con funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nel corso del 2019 ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito, secondo le scadenze stabilite, lungo tutto l'arco dell'anno, ha vigilato che non venissero commesse operazioni manifestamente azzardate o imprudenti che potessero compromettere il patrimonio aziendale o contrarie alla legge allo statuto o alle delibere assembleari.

Sono state sottoposte a verifica le operazioni più delicate e complesse poste in essere dalla Società e sono stati effettuati particolari controlli sul rispetto delle direttive regionali oltre che sul rispetto della normativa pubblicistica in materia di anticorruzione e trasparenza.

Con riguardo al bilancio, il Collegio Sindacale, posto che non è tenuto alla revisione contabile, ha verificato che il processo di formazione e la struttura dello stesso fossero rispettosi dei principi civilistici e così anche con riferimento alla relazione sulla gestione.

Il Presidente del Collegio Sindacale evidenzia che non sono emersi rilievi.

Quindi, con l'accordo dei presenti, il dott. Caldo dà lettura per sommi capi della

relazione predisposta dal Collegio Sindacale, posto che la stessa è stata depositata nei termini di legge presso la sede della Società.

A conclusione dell'esposizione, il dott. Caldo esprime il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Si dà quindi per letta anche la relazione della Società di Revisione che si conclude con giudizio positivo sul bilancio, anch'essa già depositata nei termini di legge.

A questo punto il Presidente dà lettura di quanto segue:

“Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2019 con un utile d'esercizio di Euro 844.670,63.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale Euro 42.233,53

- a riserva straordinaria Euro 168.934,13

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 633.502,97 alla riserva utili a nuovo.”

A questo punto il Presidente, dà ulteriore lettura di quanto riportato nella Relazione sulla gestione:

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la destinazione del risultato di

esercizio.”

Il Presidente chiede se vi siano interventi.

Il rappresentante del Socio Regione del Veneto, richiamando quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 577 del 12 maggio 2020, in base alla quale egli è presente all'assemblea odierna, formula il seguente intervento:

- si prende atto di quanto comunicato dalla Società in merito al rispetto delle direttive contenute nella L.R.39/2013 e nella DGR 2101/2014.
- tenuto conto della previsione formulata da Veneto Sviluppo di mantenere nel 2020 il totale delle spese di funzionamento ai livelli del 2019, si assegna la previsione di cui sopra quale misura di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. 39/2013 e di considerarla anche quale obiettivo specifico annuale alla Società, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016;
- si propone di approvare nel suo complesso, e per quanto a conoscenza del socio, il bilancio d'esercizio 2019, che presenta un utile d'esercizio pari a € 844.671,00;
- relativamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, si concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare € 42.233,53 a riserva legale pari al 5%, € 168.934,13 a riserva straordinaria e la quota residua pari a € 633.502,97 a riserva utili da portare a nuovo, tenuto conto che i crediti per fatture da emettere verso la Regione del Veneto relativi alle attività oggetto di ristoro costi, ai sensi della DGR n. 16/2009, sono importi presunti che saranno oggetto di riconoscimento con Delibera di Giunta regionale, effettuata l'istruttoria di verifica tuttora in corso; così come per altre verifiche in corso su crediti – debiti successive alla chiusura del bilancio

2019, le stesse dovranno essere recepite nelle scritture contabili della società nel 2020.

Intervengono quindi tutti gli altri soci che anticipano il voto favorevole sull'approvazione del bilancio e il voto favorevole anche sulla proposta di destinazione dell'utile, come formulata dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per il rappresentante di Sinloc il quale, nell'elogiare l'ottimo risultato ottenuto, ricorda che nel recente passato i soci avevano condiviso di avviare un percorso per il recupero di una parte dell'eccesso di liquidità presente in Veneto Sviluppo. La presenza di un utile e soprattutto il permanere di ampie riserve avrebbero potuto, ad avviso di Sinloc, permettere una distribuzione di dividendi, senza creare ostacoli alle politiche di sviluppo della Società e dando invece concretezza all'indirizzo a suo tempo condiviso. Il socio Sinloc rimane comunque fiducioso che il percorso a suo tempo condiviso possa essere rapidamente ripreso, ovvero rivisto attraverso nuove iniziative che coinvolgano attivamente i soci.

Il Presidente interviene concordando sulla necessità che il tavolo venga riaperto non solo per discutere di quanto originariamente previsto, ma anche perché è opportuno che la società, in questo momento di necessità del territorio, condivida con i propri soci – che hanno tutti una funzione fondamentale in campo finanziario – gli strumenti e le modalità per interventi mirati e adeguati al sostegno del territorio.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione

sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub “A”, “B”, “C” e “D” al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente chiede quindi ai soci di deliberare sulla destinazione dell’utile dell’esercizio, proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

L’assemblea, con l’astensione del socio Sinloc, a maggioranza, delibera:

- di destinare l’utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:
 - a riserva legale Euro 42.233,53
 - a riserva straordinaria Euro 168.934,13
- di destinare la residua quota di Euro 633.502,97 alla riserva utili a nuovo.

Quanto al **punto 3.** all’ordine del giorno (*Relazione sul Governo Societario (art. 6 co. 4 D.Lgs. 175/2016) – presa d’atto*), il Presidente cede la parola alla dott.ssa Guidi, la quale illustra il documento trasmesso ai soci in data 24/04/2020, evidenziando come lo stesso ripercorra nella sostanza la relazione dell’anno precedente.

Al di là dei dati della tabella riportata a fine relazione, recante gli indicatori individuati nell’anno 2018, che qui viene riprodotta:

Descrizione	2016	2017	2018	2019
ROE (utile / (c-f))	1,3%	0,7%	0,5%	0,6%
Grado di indebitamento ((d+e)/c)	0,14	0,16	0,12	0,15
Indice di dipendenza finanziaria ((c-f)/TOTALE)	0,88	0,86	0,89	0,87
Current ratio (b/e)	115,82	17,18	126,62	90,33
Margine di tesoreria (b-e)	87.339.689	85.243.604	79.626.094	68.677.100
Costo medio per addetto (spese personale/numero medio addetti)	70.697	71.464	67.566	66.138

va evidentemente fatto un cenno all’ultimissimo capitolo della relazione rubricato “nota a margine”, dove viene riportato l’esito della L. R. 44/2019 che aveva

previsto la restituzione dei fondi regionali alla Regione del Veneto da parte di Veneto Sviluppo a luglio 2020.

Successivamente, in conseguenza della grave crisi che ha travolto il mondo economico a causa delle misure restrittive adottate per il contenimento della diffusione del Covid-19, la suddetta previsione normativa è stata congelata, prevedendosi la proroga della gestione dei fondi da parte di Veneto Sviluppo sino al 31/12/2021.

Ne è conseguita tutta una serie di delibere di Giunta che si devono necessariamente accompagnare ad una Legge Regionale, con le quali sono state riviste le regole di ingaggio di alcuni fondi e progressivamente la rivisitazione delle regole anche dei fondi di rotazione, affinché nell'ambito della dovuta collaborazione tra istituzione e mondo finanziario, che la situazione impone, le risorse finanziarie gestite da Veneto Sviluppo siano utilizzate al meglio per rispondere ai bisogni delle imprese, anche più rapidamente di quelle messe a disposizione a livello centrale.

Terminata l'illustrazione, l'Assemblea prende atto della Relazione sul Governo Societario ex art. 6 del D.Lgs. 175/2016, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera E.

Passando al **punto 4.** dell'ordine del giorno (*Relazione dell'organo amministrativo in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – presa d'atto*), il Presidente, con l'assenso dei presenti, dà per letto il documento inviato ai soci in data 24/04/2020 e conservato agli atti della Società con il prot. n. 2834/20.

L'Assemblea prende atto della Relazione dell'organo amministrativo in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Passando al **punto 5.** dell'ordine del giorno (*Relazione dell'organo amministrativo in merito alla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR – presa d'atto*), il Presidente, con l'assenso dei presenti, dà per letto il documento inviato ai soci in data 24/04/2020 e conservato agli atti della Società con il prot. n. 2514/20.

L'Assemblea prende atto della Relazione dell'organo amministrativo in merito alla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR.

Passando al **punto 6.** dell'ordine del giorno (*Rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità promossa ai sensi dell'art. 2393 c.c. sulla base della delibera assembleare del 20 gennaio 2016 – delibere inerenti e conseguenti*), il Presidente richiama la relazione descrittiva dei termini della transazione proposta per la chiusura dell'azione di responsabilità avviata nel 2016 nei riguardi dell'ex Presidente Gemmo. La relazione è stata inviata ai soci in data 24/04/2020 prot.n. 2915/20 e conservato agli atti della Società con il prot. n. 3429/20.

Il rappresentante della Regione del Veneto comunica che tenuto conto dell'importo integralmente soddisfacente della pretesa in linea capitale e considerata l'incertezza del giudizio, come evidenziato nel parere dell'Avvocatura regionale fornito con nota 30.04.2020 prot. 174175, si propone di approvare la proposta di rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità, nei termini rappresentati ai soci.

I rappresentanti dei soci privati si astengono dal voto.

L'Assemblea con l'astensione dei rappresentanti dei Soci privati e con il voto favorevole della Regione del Veneto, approva la rinuncia e transazione dell'azione sociale promossa nei riguardi dell'ex Presidente Gemmo, nei termini rappresentati ai soci.

Alle ore 10.50, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

Fabrizio Spagna

Manuela Guidi

Allegato "A"

Bilancio al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati

Allegato "B"

Relazione sulla Gestione

Allegato "C"

Relazione del Collegio Sindacale

Allegato "D"

Relazione della Società di Revisione

Allegato "E"

Relazione sul Governo Societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016